

abbiamo il dovere di trasmettere a chi verra' dopo di noi, per questo essa vale piu' di qualsivoglia risultato o categoria. Per tutto cio' ci teniamo a mettere i puntini sulle i, l'esperienza ci ha insegnato a prevedere determinati scenari, ci ha insegnato che il piu' pulito in questo mondo ha la rogna, ci ha insegnato che la parola dei "padroni del vapore" non vale un cazzo, ci ha insegnato che inutile chiudere la stalla quando i buoi sono usciti tutti, per questo vigiliamo, e a chi gli e' passato anche solo per l'anticamera del cervello, gli ricordiamo, che con la nostra storia non si gioca.



Ricordiamo che, per chi vuole scrivere a Davide, l'indirizzo e' il seguente:

DAVIDE ROSCI  
CASA CIRCONDARIALE CASTROGNO  
64100 TERAMO



E' IMPORTANTE FARE SENTIRE LA VICINANZA DI TUTTI...  
LA SUA FORZA. LA NOSTRA FORZA.



[www.contraccolpo.net](http://www.contraccolpo.net)



N.88

Anno quinto

23/12/16





# L'ANNO CHE VERRA'

E' il punto della frase scritta, nella vita di ognuno, un anno e' il momento della rilettura di cio' che il tempo ci ha dato e di cio' che lo stesso ci ha tolto.

Un viso che non torna piu', ma che continua a soggiornarci nella mente, che ci scopre a ricordare ancora, a continuare a far vivere quel ricordo, per quello che sei stato per quello che siamo stati. Ci manchi Culone.

A Davide, al suo ennesimo anno di galera, al suo pensiero che splende come un diamante e che nessuna gabbia puo' offuscare, alla fratellanza che nessuna distanza o muro puo' cancellare, puo' allontanare.

Alle nostre scelte, le piu' difficili, le piu' scomode, al nostro ostinato e contrario percorso, che abbiamo deciso di portare avanti perche' piu' coerente con il nostro modo di essere. Un altro anno senza tessera, un altro anno fuori i settori ospiti, tutto cio' ai piu' puo' sembrare assurdo, insensato, ma per noi, ripetiamo, rimane l'unica strada percorribile, l'unica che sentiamo realmente nostra.

Ai volti giovani che ci ruotano intorno, tanti, ai loro sorrisi, ai loro pensieri, la certezza di una storia che continua di generazione in generazione, si riconosce dall'accento e si ritrova nella piu' genuina e passionale delle sue espressioni, che sopravvive ai tempi e alle difficolta', che sopravvive a noi, alle nostre vite, ed e' patrimonio di una storia ben piu' grande di ognuno di noi, Teramo Calcio 1913.



# A BUON INTENDITOR POCHE PAROLE

In questa settimana i vertici societari nelle persone di Campitelli e Scacchioli hanno annunciato l'intenzione di intraprendere un percorso di collaborazione con il San Nicolo'. Gli stessi, nelle loro dichiarazioni, sono stati piu' tosto chiari nello specificare che non ci sara' nessun tipo di fusione, che le due societa' manterranno la loro identita' e indipendenza. Ma a noi, per esperienza, ci piace mettere le mani avanti. I soggetti coinvolti in questa vicenda sono noti per il fatto che le loro parole spesso non hanno trovato riscontro nei fatti, insomma piu' di una volta hanno detto A e facevano Z. E dal momento che non si parla di cacciare un tecnico o acquistare qualcuno piuttosto che un altro, ma si parla della nostra storia, della nostra maglia, vogliamo dire la nostra. Lo stesso argomento lo avevamo affrontato qualche mese fa, in occasione delle esternazioni che "il nostro amatissimo" sindaco aveva fatto auspicando, addirittura, una fusione, generatrice di vittorie e trionfi. Siamo i primi ad auspicare un futuro sereno per il Teramo, i primi ad essere felici se c'e' la volonta' di programmare una crescita che ci possa portare in quei palcoscenici mai calcati dalla nostra storia calcistica. Ma la nostra storia, quella del Teramo Calcio 1913, non deve assolutamente essere messa in discussione, ci siamo battuti otto anni fa per evitare che la rinascita del Teramo passasse attraverso la fusione con altre societa', sacrificando l'opportunita' di ripartire da categorie superiori rispetto a quella dalla quale siamo ripartiti, figuriamoci adesso dove qualcuno auspica a tale unione solo per raggiungere un obiettivo, una categoria, che e' ben poca cosa rispetto alla nostra storia, alla nostra tradizione. Crediamo che tutti dobbiamo essere attenti, tutti abbiamo il diritto di pretendere un Teramo piu' forte, ma tutti abbiamo il dovere di pretendere che questo avvenga attraverso il rispetto di una centenaria tradizione, che ha preceduto le nostre esistenze e che